

3 febbraio 2005 0:00

BANCA D'ITALIA E BANCA 121

Roma, 3 Febbraio 2005. Il giudice delle indagini preliminari di Trani, Michele Nardi, ha assolto la Banca d'Italia da responsabilita' penali in relazione alle vicende della Banca 121. Tuttavia il giudice ha fatto alcuni rilievi interessanti. Ha rilevato, infatti, l'incapacita' di Bankitalia di assolvere pienamente i propri compiti per la scarsita' dei mezzi a disposizione e per la eccessiva burocratizzazione delle procedure di controllo; mezzi e procedure che sono determinati pero' dalla stessa Bankitalia, vale a dire che l'istituto di vigilanza si autolimita nella sua attivita'. Altri elementi interessanti dell'ordinanza sono le considerazioni sulla preoccupazione di Bankitalia di non destare allarme sulla stabilita' delle banche e la riluttanza a rivolgersi all'autorita' giudiziaria qualora si riscontrino rilievi penalmente interessanti. Conclusione: chi rimane con il cerino acceso in mano e' il risparmiatore. Forse e' bene che a Bankitalia siano sottratte quelle competenze che devono essere trasferite all'Antitrust.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc